

**World Patient Safety Day, 17
September 2024: "Improving
diagnosis for patient safety"**

"Get it right, make it safe!"



Evento celebrativo

VI giornata nazionale sicurezza della persona assistita e delle cure

"Fai la cosa giusta e rendila sicura!"

"LA SICUREZZA DELLE CURE E DELLA PERSONA ASSISTITA: il miglioramento dei processi diagnostici per garantire la sicurezza dei pazienti"

17 settembre 2024

dalle 10:00 alle 13:00 aula "Pocchiari" Istituto Superiore di Sanità, Roma



Area della Prevenzione



Area Tecnico Diagnostica



Area Riabilitativa



Relatori:

Dott. Lorenzo
PIGNALOSA

Dott.ssa Claudia
PINTON

Dott.ssa Laura
IANNECE





World
Organi



World
Patient Safety
Day 17 September 2024



Fai la cosa
giusta e
rendila sicura!

“LA SICUREZZA DELLE CURE E DELLA PERSONA ASSISTITA:
il miglioramento dei processi diagnostici per garantire la sicurezza dei pazienti”

IL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI DELL' AREA DELLA PREVENZIONE

Lorenzo F. PIGNALOSA⁽¹⁾, Maristella MOSCHENI⁽²⁾, Marco LEMBO⁽¹⁾, Francesco NOVELLO⁽¹⁾, Giovanni CECCANTI⁽¹⁾, Roberta MASSA⁽²⁾

⁽¹⁾Tecnici delle prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e ⁽²⁾ Assistenti sanitari



CENTRO NAZIONALE
CLINICAL GOVERNANCE



FNO
TSRM e
PSTRP

Federazione nazionale degli Ordini
dei tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione



Il cambiamento del mercato del lavoro



(Fonte: *Invecchiamento della popolazione attiva INAIL 10.2023*)

A conferma del progressivo invecchiamento della popolazione, nella UE15 si stima che nel 2025 i lavoratori di età tra 50 e 64 anni saranno il 35%, pari al doppio dei minori di 25 anni, ponendo problemi di sostenibilità economica, anche dal punto di vista sanitario e pensionistico, rendendo di conseguenza necessaria una maggior durata della vita lavorativa.

(Fonte: *lavoratori anziani*, scheda 14 - INAIL 2019)



Il cambiamento del mercato del lavoro



Tabella 1		Occupati UE-27 e Italia x 1.000 (anni 2010 e 2021)			
Età		2010	2010 %	2021	2021 %
15 - 54	UE 27	135112.6	87,4%	136517.8	80,6%
	Italia	14969.9	88,9%	13892.2	78,8%
55 e oltre	UE 27	19441.5	12,6%	32840.2	19,4%
	Italia	1862.7	11,1%	3737.8	21,2%
Totale	UE 27	154554.1	100,0%	169358.0	100,0%
	Italia	16832.6	100,0%	17630.0	100,0%

(Eurostat)

(Invecchiamento della popolazione attiva INAIL 10.2023)

L'andamento occupazionale italiano rispecchia quello dell'UE-27, dove nel periodo 2010-2021 si nota che, sia a livello europeo che italiano, la proporzione di over 55 tra le donne è diventata superiore all'analoga proporzione tra gli uomini, in particolare:

- Donne: dal 12,1% al 18,6%
- Uomini: dal 13,0% al 18,1%.



Aspetti riguardanti l'invecchiamento della popolazione



Il progressivo invecchiamento della popolazione e della popolazione lavorativa, in particolare in sanità, implica due aspetti concorrenti:

1. Un aumento delle richieste di prestazioni sanitarie perlopiù caratteristiche della popolazione anziana (patologie non trasmissibili e cronico-degenerative) con un aggravio del carico di lavoro.
2. Una riduzione delle complessive capacità dei lavoratori con una necessaria maggiore attenzione riguardante ritmi e carichi di lavoro, fattori stressogeni ed equilibrio vita-lavoro, al fine di ridurre quanto più possibile le ricadute negative che un inadeguato approccio può comportare in termini di salute occupazionale e sicurezza della persona assistita.



Rischi psicosociali e fattori favorenti l'evento in ambito diagnostico



Contesto organizzativo

- Elevati carichi di lavoro e mancanza di risorse organizzative
- Turni e orari di lavoro irregolari
- Incremento della complessità delle mansioni in ambito tecnologico che richiedono la massima concentrazione
- Lavoro precario
- Esposizione al rischio aggressioni da parte dei pazienti o caregivers (violenza verbale, fisica, molestie, mobbing e bullismo da parte di colleghi)
- Aspettative di crescita tecnico/culturale e di carriera
- Caratteristiche dei pazienti da assistere (emotivamente o mentalmente instabili o sotto l'effetto di sostanze, fine vita, terapie intensive, etc.).

Caratteristiche degli operatori e della performance richiesta

- Progressivo invecchiamento dei lavoratori
- Resistenza al cambiamento, inerzia all'adattamento organizzativo
- Alte richieste cognitive legate anche al progresso tecnologico e all'introduzione di nuove tecnologie sanitarie
- Elevata componente emotiva in alcuni setting diagnostici (richiesta di controllo emotivo)
- Sovrapposizione di compiti e necessità di svolgere più attività contemporaneamente (o di variarle frequentemente) e di seguire contemporaneamente procedure rigorose
- Inadeguato equilibrio casa-lavoro/vita-lavoro
- Rischio legato alla possibilità di commettere errori e quindi alle possibili conseguenze che ne possono scaturire.



Rischi psicosociali e fattori favorenti l'evento in ambito diagnostico



I **RISCHI PSICOSOCIALI**, già presenti nelle organizzazioni sanitarie per il caratteristico contesto di lavoro, rappresentano un ampio spettro di fattori favorenti gli errori latenti, ma sono anche quelli su cui si può agire con un approccio proattivo o di gestione del rischio con miglioramento complessivo della *performance* dei sistemi sanitari e con una più sicura attività nei confronti della persona assistita.



Rischi psicosociali e fattori favorenti l'evento in ambito diagnostico



Diviene necessario migliorare la conoscenza delle diverse sfide che il settore sanitario si trova ad affrontare per quanto riguarda la sicurezza e la salute dei suoi lavoratori al fine di aumentare la consapevolezza e orientare le organizzazioni sanitarie a processi di elaborazione delle strategie di prevenzione necessarie a contenere tali rischi e a ridurre gli effetti.

Il motto emerso in modo predominante durante la pandemia da COVID-19 può essere richiamato come monito ad una condizione nota e che non deve essere sottovalutata e che caratterizza la complessità delle organizzazioni che producono salute:

Salute dei lavoratori = Salute dei cittadini

Spesso le azioni necessarie e messe in campo per contenere i rischi in ambito del lavoro sono garanzia di sicurezza anche in ambito sanitario e permettono agli esercenti le professioni sanitarie di operare in modo più consapevole e integrato, dove motivazione, abilità e conoscenze sono supportate e riducono i rischi sanitari, migliorando la performance degli operatori e nel complesso la sicurezza della persona assistita.





Fai la cosa
giusta e
rendila sicura!

“LA SICUREZZA DELLE CURE E DELLA PERSONA ASSISTITA:
il miglioramento dei processi diagnostici per garantire la sicurezza dei pazienti”

IL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI DELL' AREA TECNICO-DIAGNOSTICA

Elisa BREVINI⁽¹⁾; Ombretta CENA⁽¹⁾; Angela FRANCIOSO⁽¹⁾; Claudia PINTON⁽¹⁾; Benedetto BUTTÀ⁽¹⁾; Alessia CABRINI⁽²⁾

⁽¹⁾ Tecnico Sanitario di radiologia medica; ⁽²⁾ Tecnico sanitario di laboratorio biomedico

L'Errore Diagnostico: una panoramica



Alcuni dati

- Gli errori diagnostici sono responsabili del 16% dei danni prevenibili in sanità.
- Questi errori portano a diagnosi ritardate o errate, aumentando i rischi per la persona assistita.
- Ridurre gli errori è essenziale per garantire trattamenti tempestivi e appropriati.

Il nostro obiettivo? Riduzione degli errori

Ridurre l'errore diagnostico è fondamentale per:

- Garantire trattamenti corretti e tempestivi
- Aumentare la fiducia della persona assistita nel sistema sanitario
- Migliorare la qualità complessiva delle cure

Conseguenze degli errori diagnostici

- **Diagnosi ritardate o errate:** Quando l'errore diagnostico si verifica, la persona assistita può ricevere un trattamento non adeguato o subire un ritardo nel trattamento appropriato.
- **Aumento dei rischi clinici:** Un errore diagnostico può portare a un peggioramento della condizione della persona assistita, aumentandone il rischio di complicanze o esiti avversi.
- **Impatto economico:** Gli errori diagnostici comportano spesso costi aggiuntivi per il sistema sanitario, a causa di esami supplementari, trattamenti prolungati o cause legali.



Il nostro costante impegno nel garantire la sicurezza delle cure e dei percorsi diagnostici

IL NOSTRO OBIETTIVO?
Garantire sicurezza e qualità
nelle prestazioni



- ✓ Continuo aggiornamento in linea con le apparecchiature/tecnologie
- ✓ Continuo aggiornamento LG/buone pratiche
- ✓ Monitoraggio costante sulla valutazione dei rischi legati a potenziali malfunzionamenti tecnologici
- ✓ Controlli di qualità
- ✓ Gestione dei rischi biologici e radioprotezionistici
- ✓ Analisi continua delle criticità e attivazione delle relative azioni correttive e di miglioramento

L'implementazione dell'IA: supporto per i professionisti sanitari dell'area tecnica-diagnostica e per le persone assistite

L'entità degli errori diagnostici è rilevante e rappresenta quasi **il 16% dei danni prevenibili in sanità**

Supporto dell'IA per TSRM e TSLB

- **Riduzione degli errori cognitivi**
L'IA identifica anomalie e criticità migliorando l'accuratezza diagnostica
- **Ottimizzazione tempi e risorse**
Automatizza i processi ripetitivi, permettendo ai tecnici di concentrarsi su attività più complesse
- **Miglioramento continuo**
Feedback costanti e analisi dati aiutano nella formazione continua e nel miglioramento del processo diagnostico

Vantaggi per i pazienti

- Utilizzare un linguaggio **semplice e accessibile**.
- **Semplificazione della modulistica**: consensi informati, preparazioni, informative.
- **Trasparenza nei percorsi diagnostici** per una maggiore comprensione da parte del paziente.

Sfide da affrontare

- **Collaborazione** tra i professionisti per ridurre il rischio clinico.
- Promuovere una cultura della **condivisione degli errori** e del miglioramento continuo.

Attuale e futura evoluzione nelle competenze e conoscenze per garantire qualità e sicurezza della persona assistita e delle cure



Supervisione - integrazione delle tecnologie (compresa l'intelligenza artificiale)

I TSRM/TSLB sono al centro del processo diagnostico, guidando l'integrazione delle nuove tecnologie. L'IA supporta il loro lavoro, migliorando la precisione e l'efficienza, ma non sostituendo mai il giudizio tecnico



Formazione e Aggiornamento

L'evoluzione continua delle competenze dei TSRM/TSLB è essenziale per garantire l'integrazione sicura delle nuove tecnologie. La formazione continua è fondamentale per mantenere standard elevati di cura e sicurezza



Responsabilità Etiche e Legali

I TSRM/TSLB garantiscono che l'uso delle tecnologie avanzate, compresa l'IA, sia etico e legale, mettendo sempre al primo posto la sicurezza e la qualità delle cure per la persona assistita

Il valore della comunicazione e della trasparenza verso la persona assistita

...Non solo competenze tecniche:

accanto alle competenze tecniche, serve **un forte impegno nella comunicazione** con la persona assistita.
La comunicazione è cruciale per la sicurezza e la qualità del servizio

Empatia e comunicazione efficace

- **Aumento delle competenze comunicative** dei professionisti
- Una comunicazione **chiara ed empatica** favorisce la fiducia e la sicurezza della persona assistita

Semplificazione del linguaggio e trasparenza

- Utilizzare un linguaggio **semplice e accessibile**
- **Semplificazione della modulistica**: consensi informati, preparazioni, informative
- **Trasparenza nei percorsi diagnostici** per una maggiore comprensione da parte della persona assistita

Team work e responsabilità

- **Collaborazione** tra i professionisti per ridurre il rischio clinico
- Promuovere una cultura della **condivisione degli errori** e del miglioramento continuo

Centralità e personalizzazione nel percorso diagnostico



UN NUOVO APPROCCIO PER LA SICUREZZA E LA QUALITÀ DELLE CURE

Evoluzione organizzativa

- Sviluppo di competenze non tecniche (Non-Technical Skills, NTS), fondamentali per garantire un'attenzione centrata sulla persona
- Introduzione di un modello organizzativo che valorizzi l'esperienza dei TSRM (Tecnici Sanitari di Radiologia Medica) nel miglioramento dei percorsi diagnostici

Vantaggi per la persona assistita

- Approccio diagnostico personalizzato che considera le specifiche esigenze della persona assistita
- Diagnostica domiciliare e preparazione personalizzata, come nella terapia del dolore

Sfide da affrontare

- Coinvolgimento attivo dei professionisti sanitari nella pianificazione e nell'esecuzione del percorso diagnostico.
- Importanza del pre-inquadramento a 360° della persona assistita per un servizio di cura ottimale



Fai la cosa
giusta e
rendila sicura!

“LA SICUREZZA DELLE CURE E DELLA PERSONA ASSISTITA:
il miglioramento dei processi diagnostici per garantire la sicurezza dei pazienti”

IL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI DELL' AREA RIABILITATIVA

Laura IANNECE⁽¹⁾; Monica COVILI⁽²⁾; Angelo DEL VICARIO⁽³⁾; Alice PRETE⁽³⁾; Gianfranca ERRICA⁽⁴⁾; Cinzia SCARTON⁽⁴⁾; Luca TRAVERSONE⁽⁵⁾; Maurizio VOLPINI⁽⁵⁾; Rosario TOSCANO⁽⁵⁾; Andrea ANGELINI⁽⁶⁾; Giuseppe TALLERINI⁽⁷⁾

⁽¹⁾Terapista Occupazionale; ⁽²⁾ Educatore Professionale; ⁽³⁾ Ortottista; ⁽⁴⁾ Logopedista; ⁽⁵⁾ Podologo; ⁽⁶⁾ Tecnico della riabilitazione psichiatrica; ⁽⁷⁾ Terapista della neuro e psicomotricità dell' età evolutiva

La valutazione funzionale in riabilitazione

Ai sensi della *Legge 10 agosto 2000, n.251, articolo 2, comma 1*, gli operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a **procedure di valutazione funzionale**, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale.”



Valutazione delle caratteristiche motorie, intellettive, sensoriali, cognitive, psicologiche e comunicativo-linguistiche



Bilancio delle potenzialità e delle abilità



Approfondimento delle peculiarità (bisogni, volontà, desideri)



Conoscenza dell'ambiente fisico, della rete e della comunità

I processi diagnostici e la valutazione funzionale

La valutazione funzionale permette di determinare il livello di supporto necessario e di pianificare interventi efficaci a favore di una persona assistita con disabilità e/o in condizione di svantaggio sociale.

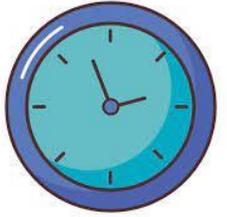


Permette una valutazione globale e personalizzata della persona assistita

Indirizza il piano di trattamento verso obiettivi realistici e raggiungibili

Favorisce il coinvolgimento della persona assistita e /o del caregiver nel processo riabilitativo e diagnostico

I tempi della valutazione funzionale ed il processo diagnostico



I rischi legati alla mancanza della valutazione funzionale nei processi diagnostici



- Valutazioni funzionali mancate, errate, ritardate
- Valutazioni funzionali **COMUNICATE IN MODO ERRATO**
- Incorrere in **ERRORI E PREGIUDIZI**
- Diagnosi differenziali mancate, errate, ritardate



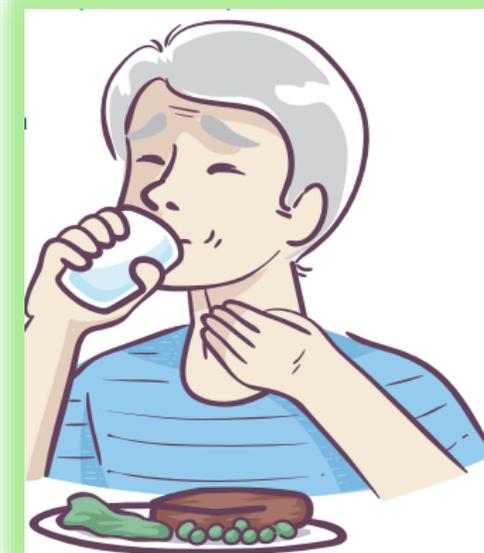
La valutazione funzionale e la sicurezza dei processi diagnostici



Adeguata preparazione



Accessibilità



Coinvolgimento e partecipazione

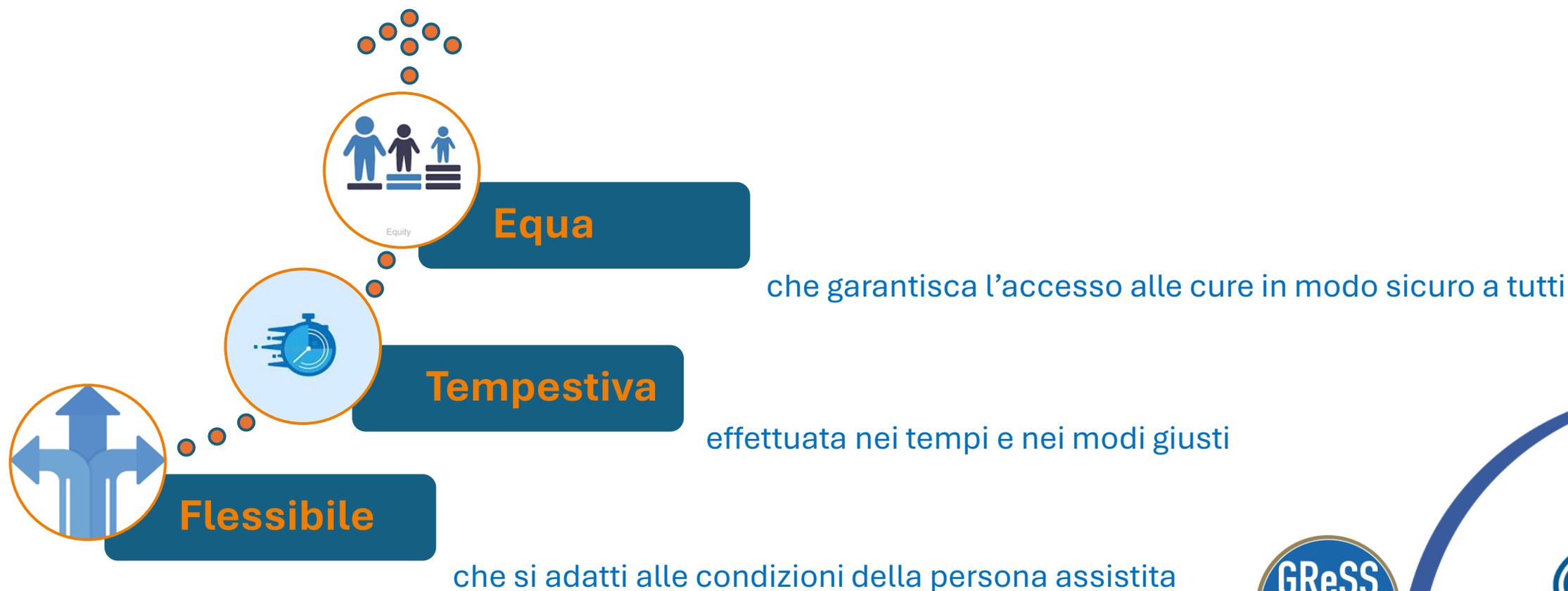
Gli strumenti per una corretta valutazione funzionale per la sicurezza dei processi diagnostici



- ✓ Multidisciplinarietà e coinvolgimento dei professionisti sanitari della **Riabilitazione** nella valutazione e nella definizione della diagnosi funzionale (a seconda delle necessità e ognuno per la sua specificità)
- ✓ Utilizzo di test di valutazione standardizzati adeguati e specifici
- ✓ Adesione e produzione di Buone Pratiche/Linee guida
- ✓ Empowerment della persona assistita e del caregiver/familiare
- ✓ Comunicazione efficace



Per garantire la sicurezza nei processi diagnostici ed implementare interventi preventivi e trattamenti efficaci è necessario rispondere ai bisogni di salute della persona assistita in maniera:





Fai la cosa
giusta e
rendila sicura!

Grazie
dell'attenzione